

...nel segreto, ti ricompenserà!

di Maria Assunta Specchiarello

Non scade mai nel protagonismo. Fugge dalle rappresentazioni sceniche.

Non è nel terremoto, nel vento che si abbatte gagliardo ma nella brezza leggera.

E' discreto. E' attento. E ci ama. Gratuitamente.

“Cosa avremo in cambio?”

Il giovane Autore di questa pagina de *Il dubbio* credo abbia già ricevuto il suo dono nell'aver accolto nel cuore e nella mente quel *dolce soffio che dissolve ogni dubbio*. Incondizionatamente.

Angelo, ma anche Valentina, Marianna, Stefano e tanti altri giovani che conosco, sono giunti a comprendere, come accadde per Blaise Pascal nel Seicento dopo le faticosissime indagini sull'infinita espansione dello spazio e del tempo, che la materia è qualcosa di infinitamente piccolo e che *un sorriso fugace, un gesto insperato* valgono infinitamente più di *tutti i regni della terra!*

“Cosa avremo in cambio?”

Trasuda una fede fresca ma pensata, matura, ben radicata.

Nell'oggi della storia, dominato dalla cultura del *mordi e fuggi*, ci solleva e fortifica il sapere che ci sono giovani che non cedono alla tentazione di fuggire dalle proprie responsabilità, di chiudere gli occhi per scoraggiamento, per pigrizia, per comodità o paura.

L'essere umano ha delle priorità. Non v'è dubbio. Ce lo ricorda questa pagina.

Prima, nell'ordine, la carità, la sola che può dare una risposta alle domande di senso.

La carità non sta a destra né a sinistra, ma è e resta nel mezzo.

Intercede fra e per gli uomini. Tutti!

Conosce una sola transazione: dall'Amore all'amore!

Risuonano ancora vive e penetranti le parole inequivocabili di un giovane laico, un servitore dello Stato, Rosario Livatino. Il magistrato siciliano, ucciso a soli trentotto anni dalla mafia, ebbe ad osservare in una delle sue conferenze che “la giustizia è necessaria, ma non sufficiente e può e deve essere superata dalla legge della carità che è la legge dell'amore”!